

## **8 MARZO, LA STORIA RITORNA ... INSEGNA ... LE DONNE PROTAGONISTE**

Il contributo delle donne all'interno delle nostre comunità ha sempre influenzato e determinato la vita sociale ed economica della società.

Nel secolo scorso, forse inconsapevolmente o forse per non "contrastare" la visione storica in cui l'uomo provvede economicamente al mantenimento della famiglia e la donna deve occuparsi solo delle faccende domestiche e dei figli, le donne hanno costantemente assolto a questo ruolo senza preoccuparsi della loro inclusione sociale.

Nel corso della "Grande Guerra", gli uomini furono chiamati a combattere e il lavoro di molti contadini e di molti operai venne coperto dalle donne.

Fu un momento molto importante, decisivo per la storia sociale del nostro Paese e del mondo intero.

Per la prima volta il ruolo delle donne passò da "angelo del focolare" a componente attivo dell'economia e della collettività.

Un inizio di diversificazione e un'evoluzione dei paradigmi e degli stereotipi che fino a quale momento governavano il pensiero degli "uomini".

Non che le donne fossero del tutto nuove a questo tipo di esperienza: molte di loro erano già abituate a contribuire al lavoro nei campi mentre, a livello industriale, la loro presenza era già stata registrata nel settore tessile. Ma adesso il loro numero era aumentato considerevolmente e furono presenti in settori del tutto nuovi come la metallurgia (riconvertita alle esigenze belliche), la meccanica, i trasporti e mansioni di tipo amministrativo.

Le donne sostituirono i loro mariti anche in quelle faccende domestiche tipicamente maschili come le questioni burocratiche, gli acquisti o le vendite di prodotti agricoli ed i problemi di natura legale.

All'emancipazione lavorativa non corrispose però una maggiore libertà a livello personale: "Nelle fabbriche metalmeccaniche la presenza femminile era talvolta avvertita, specialmente dai vecchi operai, come un sovvertimento dell'ordine naturale e un attentato alla moralità." (Antonio Gibelli, "La Grande Guerra degli Italiani").

Non basta ricordare delle date:

- 01/02/1945 diritto di voto per le donne;
- 20/05/1970 statuto dei lavoratori/trici;
- 30/12/1971 tutele per le lavoratrici madri;
- 15/02/1996 lo stupro è riconosciuto come delitto contro la persona;
- 01/01/2022 approvata la legge sulla parità retributiva.

Ai giorni nostri - Guerra in Ucraina dopo l'invasione russa - nelle immagini che scorrono documentando la fuga dai territori sottoposti ai bombardamenti, colpiscono i volti delle donne che vanno via dalla loro terra per portare in salvo i loro figli.

Donne senza lacrime, decise, coraggiose, determinate a costruire una possibilità di futuro.

E' a loro che va il nostro pensiero e a tutte quelle che non si danno per vinte e che non si piegano.

La Storia ritorna ... insegna ... **LE DONNE PROTAGONISTE**

Abbiamo una responsabilità personale, che comincia dalla costruzione di una società più inclusiva, un modello economico sostenibile, rispettoso della persona e dell'ambiente insieme a

un sistema distributivo che tenga conto dei bisogni diversificati di ogni persona e che persegua il principio di equità.

Lo sguardo e l'azione delle donne sono indispensabili per il raggiungimento di tali obiettivi. E' necessario ... essere **PROTAGONISTE** della propria storia e della storia collettiva.

In occasione dell'8 marzo, "Giornata internazionale dei Diritti della Donna" - per ricordare sia le conquiste personali, sociali, economiche e politiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze di cui sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo – il Coordinamento Donne First Cisl Lombardia, ha pensato di "regalare" un invito a teatro ... in streaming.

Lo spettacolo teatrale, "Triangle 25.03.1911", avrà luogo domenica 13 marzo alle ore 17,30.

"La Fabbrica Triangle era composta da dipendenti, in larghissima parte donne. La parola 'dipendenti', per la verità, è poco appropriata; in realtà erano degli schiavi, sfruttati in modo ignobile: turni di lavoro massacranti (14-15 ore al giorno!), una paga da fame, nessun diritto, nessuna tutela sanitaria né misure di sicurezza, con una asfissiante vigilanza affidata a caporali spesso violenti... uomini con donne."

First Cisl è sempre a fianco delle donne, degli uomini...delle **PERSONE!**

